

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Nenad Stojanovic e cofirmatari "Posteggi a pagamento e parità di trattamento"

del 16 marzo 2009

Su tutto il territorio cantonale chi usa trasporti pubblici deve pagare il biglietto. La gratuità del trasporto pubblico, almeno per ora, non esiste. I biglietti sono a volte molto cari. Qualche esempio:

Bus SNL Gandria-Lugano, ca. 5 km, corsa semplice: fr. 7.60

Treno FFS Locarno-Biasca, ca. 47 km, corsa semplice, 2a classe: fr. 14.80

Autopostale Lugano-Tesserete, ca. 10 km, corsa semplice: fr. 7.00

Per contro, in diverse parti del Cantone l'uso di posteggi ad uso pubblico è gratuito. A Lugano, ad esempio, la prima mezz'ora è gratuita nella maggior parte dei posteggi comunali situati nel centro città (ex Scuole, Balestra, Motta, eccetera). Non deve però necessariamente trattarsi di posteggi di proprietà comunale e quindi pubblica. Vi sono, in Ticino, molti autosili aperti al pubblico che sono di proprietà privata. Perciò, per le necessità della presente iniziativa, entrambi i tipi di posteggi vengono definiti "posteggi ad uso pubblico", indipendentemente dal proprietario.

Anche i posteggi situati presso i centri commerciali (Pian Scairolo, Piano San Martino, eccetera) sono in buona parte gratuiti. L'esperienza dimostra che quando i Comuni usano mezzi democratici, quali la modifica del Piano regolatore, per rendere obbligatorio il pagamento dei posteggi presso i centri commerciali, essi sono confrontati con ultimatum del genere: "Posteggi gratis o me ne vado!"¹ Per le necessità della presente iniziativa, questo tipo di posteggi viene definito "posteggi per visitatori e clienti".

La presente iniziativa intende quindi correggere almeno due fonti di disuguaglianza al fine di fare un passo, modesto, in direzione di una migliore parità di trattamento:

- (a) fra utenti del trasporto pubblico e utenti del trasporto privato motorizzato;
- (b) fra Comuni che hanno una visione più sostenibile della mobilità e quelli che non ce l'hanno (o non sufficientemente).

Un altro scopo dell'iniziativa è di dare un contributo, anche se modesto, alla salvaguardia dell'ambiente incoraggiando l'uso del trasporto pubblico.

Va poi sottolineato che l'idea di far pagare la sosta a partire dal primo minuto è già stata oggetto di una sentenza del Tribunale federale.² I giudici di Losanna l'hanno sostenuta citando, in particolare, uno studio³ secondo il quale il costo di un posteggio dovrebbe essere di almeno fr. 2.- all'ora (nel 2002) e che "deve essere applicato sin dal primo minuto". Infine, si osservi che alcuni Cantoni - come Berna e San Gallo - conoscono già un regolamento che rispecchia le richieste della presente iniziativa.

A scanso di equivoci, l'iniziativa si riferisce solo ai posteggi ad uso pubblico e a quelli per visitatori e clienti dei centri commerciali, così come definiti sopra. Essa non intende perciò incidere sui posteggi destinati all'uso più privato, quali, ad esempio, i posteggi nei quartieri residenziali o le "zone blu". Per quanto riguarda i centri commerciali, fissando il limite a dieci

¹Cfr. articolo "Silvio Tarchini: *posteggi gratis o me ne vado*", TicinoOnline, 17 febbraio 2009, ore 8.17.

²Sentenza n. 1A.125/2005 /ggs del 21.9.2005.

http://www.polyreg.ch/d/informationen/bgeunpubliziert/Jahr_2005/Entscheide_1A_2005/1A.125_2005.html

³"Parkplatzbewirtschaftung bei 'Publikumsintensiven Einrichtungen' - Auswirkungenanalyse" (mandato di ricerca n. 49/00 dell'ARE, UFAM, Cercl'Air, MGB, SVI/USTRA, realizzato da Metron Verkehrsplanung und Ingenierbüro AG, Brugg, Neosys AG, Gerlafingen e Hochschule Rapperswil, gennaio 2002).

posti-auto la mozione non incide nemmeno sui posteggi per visitatori e clienti dei piccoli negozi che, di solito, non superano le tre o quattro unità.

Per queste ragioni con la presente iniziativa si chiede di rendere obbligatorio su tutto il territorio cantonale il pagamento dei posteggi ad uso pubblico e dei posteggi per visitatori e clienti (a partire da almeno dieci posti-auto) e questo sin dal primo minuto di sosta.

Nenad Stojanovic

Arigoni G. - Carobbio - Garobbio -

Ghisletta D. - Ghisletta R. - Gysin -

Lepori - Maggi - Malacrida - Savoia